

Oggi la proposta del governo in commissione di vigilanza

Rai, è battaglia sul canone Stangata da 140 miliardi Pci: «È una scelta folle»

ROMA — A conclusione della conferenza stampa svoltasi ieri mattina presso la direzione del Pci, Massimo D'Alema — della segreteria — risponde alle domande dei giornalisti che hanno ascoltato le ragioni, le cifre, le riflessioni espresse da Walter Veltroni ed Elio Quercioli e riasume, punto per punto, la posizione del Pci: «Diciamo "no" all'aumento del canone perché immotivato e tale da incrinare ancor più il rapporto già difficile tra un servizio pubblico e i cittadini...»

L'accordo definito ieri in un nuovo vertice della maggioranza La conferenza stampa di D'Alema, Veltroni e Quercioli: «Vicenda che rivela la crisi di direzione, di strategia e di identità del servizio pubblico»

«Che cosa gli utenti pensano del canone»

Bar chart showing survey results for 'SONO D'ACCORDO' and 'NON SONO D'ACCORDO' for years 1977, 1979, 1982, and 1986.

questioni aperte a viale Mazzini. Lo scontro comincerà stamane in commissione di vigilanza, dove la maggioranza porterà l'accordo che ha perfezionato ieri, in un

lira a 103mila. Il bianco e nero da 64.075 a 87mila. E chi ha già pagato? Poiché il termine l'ira di quei milioni di persone che dovrebbero rifare la fila agli sportelli postali, ha preso piede l'ipotesi di consentire il versamento della differenza con il canone '88.

(si veda il grafico) il numero di chi non è d'accordo sul canone, serbato potenziale di ulteriore evasione, fenomeno che già adesso costituisce una massa monetaria (oltre 600 miliardi) doppia a quella che la Rai otterrà con l'aumento del canone; l'uso sempre più ebraico e intrusivo della pubblicità provoca fenomeni crescenti di rigetto: il 22% che la giudicava esagerata nel 1982, è diventato il 42% nel 1986; l'8% che la giudicava fastidiosa è passato al 30%. E ancora: all'appuntamento con il canone la Rai non si presenta con segnali di rinnovamento ma

esasperando la concorrenza interna; con rigurgiti censori, come prova il caso di Beppe Grillo escluso dal festival di Sanremo programmato di interrompere con la pubblicità persino i notiziari, come si vuole fare di qui a qualche giorno con il Tg2. Qui — ha concluso Veltroni — vi è una colpa aggiuntiva del governo Craxi, della maggioranza per la persistente anarchia legislativa. «L'8 ottobre scorso — ha ricordato Veltroni — il ministro Gava promise la legge per le private entro 15 giorni. Ma ha fatto come quel mariti che dicono alla moglie: «Ecco un attimo, vado a comprare le sigarette» e non le vedi più. Ci sono alternative al salasso del canone? Ci sono e le ha anticipate l'on. Quercioli, capogruppo Pci in commissione di vigilanza. Per quel che riguarda la pubblicità — ha spiegato Quercioli — noi proponiamo che Rai sia riconosciuto un tetto di 731 miliardi anziché 718, come da accordo fatto a novembre con gli editori. In secondo luogo si deve rivedere il capitolo delle spese. Quanto costano davvero gli appalti e gli esteri: 100 o 500 miliardi? Perché si continuano a tollerare i perenni deficit di alcune società legate? E ancora: è possibile che la Rai non riesca a recuperare almeno una parte (60 miliardi) dei canoni evasi e dei 150 miliardi che lo Stato le deve per convenzioni e servizi real? E perché non si riveda l'Autonomia impositiva e la quale, cifre alla mano, la Rai ha versato tra il 1979 e il 1985 almeno 222 miliardi più di quanto avrebbe dovuto pagare, avvalendosi della cialtroneria di miglior cliente? «La commissione — ha concluso Quercioli — non può dare pareri senza aver visto il bilancio della Rai, senza far luce su alcune voci tuttora misteriose; non possiamo saltare a occhi chiusi delle semplici note spese».

Antonio Zollo

Bolzano, un arresto per i due attentati

BOLZANO — Il procuratore della Repubblica di Bolzano, Mario Marini ha emesso ordine di cattura nei confronti di Franz Frick, un falegname di Mellina, in provincia di Bolzano, fermata la scorsa notte dai carabinieri, nell'ambito delle indagini scattate dopo gli attentati di Bolzano del 24 gennaio scorso. Poco dopo l'una, due ordigni carichi con dinamite erano stati fatti deflagrare presso le abitazioni di due uomini politici, il democristiano Remo Ferretti, vicepresidente della giunta provinciale di Bolzano e assessore provinciale alla cultura di lingua italiana, e l'avv. Andrea Mitolo, dirigente missino, capogruppo del Msi-Dn nel consiglio comunale di Bolzano.

Nuovo incidente sul lavoro nella miniera del Silius

CAGLIARI — Due tecnici polacchi sono rimasti feriti l'altra notte nell'ennesimo incidente nella miniera di Silius, ormai nota come «la miniera della morte» per l'altissimo numero di tragedie sul lavoro (con diciotto morti in vent'anni). Josef Zieski, 37 anni, e Stanislaw Simda, 50 anni, erano al lavoro su un montacarichi della miniera, quando questo è precipitato all'improvviso: nella caduta, il primo ha riportato contusioni e ferite alle gambe e al volto (la prognosi è di quindici giorni), il secondo la frattura di entrambe le gambe e di una clavicola (prognosi di novanta giorni). L'incidente ha provocato una durissima presa di posizione da parte del consiglio di fabbrica e delle maestranze della Società Mineraria Silius S.p.A. Appena due settimane fa un altro operaio polacco era stato schiacciato da una trave, mentre lavorava con altri tecnici in una galleria sotterranea, rimanendo ucciso sul colpo.

Morti nel laghetto, una ricompensa al valor civile

MILANO — Una ricompensa al valor civile alla memoria di Oscar Manuel Colombo, di 19 anni, e Antonio Di Giuseppe di 21, i due giovani morti domenica pomeriggio al lago Forlanini per soccorrere altri ragazzi caduti nell'acqua gelata dopo che si era rotta la crosta di ghiaccio sulla quale pattinavano, è stata elargita al familiare del ministro dell'Interno su proposta del prefetto di Milano. La ricompensa, di dieci milioni di lire per ciascuna famiglia, è stata decisa dopo che la Prefettura di Milano aveva avviato un'istruttoria per ricostruire la dinamica dell'episodio. Il prefetto di Milano ha deciso di elargire una ricompensa anche a Giovanni Settecase e a Luigi Casale, altri due ragazzi che si erano gettati nell'acqua per soccorrere chi vi era caduto.

La Cassazione annulla sentenza contro le tv di Berlusconi

ROMA — La terza sezione penale della Cassazione ha cancellato una sentenza dei giudici di Palermo che avevano condannato il gruppo Fininvest (Silvio Berlusconi) ritenendo illegittime le sue trasmissioni in contemporanea sul territorio nazionale. La condanna era intervenuta dopo il provvedimento del prefetto di Milano. La ricompensa, di dieci milioni di lire per ciascuna famiglia, è stata decisa dopo che la Prefettura di Milano aveva avviato un'istruttoria per ricostruire la dinamica dell'episodio. Il prefetto di Milano ha deciso di elargire una ricompensa anche a Giovanni Settecase e a Luigi Casale, altri due ragazzi che si erano gettati nell'acqua per soccorrere chi vi era caduto.

Le nuove riserve istituite dalla Marina mercantile

ROMA — Il ministero della Marina mercantile ha istituito o ha in fase di istituzione alcune riserve marine. Quelle istituite riguardano l'isola di Ustica e il golfo di Trieste (Miramaro). Sono di prossima istituzione, golfo di Portofino, Cinque Terre, secche della Meloria, Arcipelago toscano, isole Pontine, isole Eolie, isole Egadi, isole Cicliopi, porto Cesareo, Torre Guaceto, isole Tremili, Isolauro, Punta Coda Cavallo, golfo di Orceci, Capo M. Sante, Capo Caccia, Isola Diana, Isola Pelagie, Punta Campanella, Capo Rizzuto, penisola del Sinis, Isola Mal di Ventre, Santa Maria di Castellabate, l'Asinara, Arcipelago della Maddalena-Capraia, Isola di Dino, Monte Conero.

Cinque giorni di sciopero all'agenzia Adn-Kronos

ROMA — L'assemblea dei redattori dell'Adn-Kronos ha proclamato ieri lo sciopero di agitazione e ha affidato al comitato di redazione 5 giorni di sciopero da effettuarsi secondo modalità da definire. La redazione denuncia il mancato rispetto — da parte dell'editore — di impegni assunti sin dal 1974. Ad esempio; l'organico si è ridotto di 10 unità ciò ha comportato una crescente commistione di ruoli e una difficile gestione del lavoro quotidiano. La redazione chiede, infine, che siano superati i gravi ritardi per quel che riguarda l'introduzione di nuove tecnologie, la realizzazione dell'archivio e la definizione di un programma editoriale.

Processo Dalla Chiesa: polemica tra difensore e figlia del generale

PALERMO — Le ragioni della revoca della procura speciale per il processo Dalla Chiesa non hanno nulla a che vedere con la strategia processuale. Lo ha dichiarato all'Ansa Rita Dalla Chiesa replicando ad una polemica iniziativa dell'avvocata Carla Garofalo che in mattinata aveva convocato i giornalisti a palazzo di giustizia per fare conoscere il mancato rispetto — da parte dell'editore — di impegni assunti sin dal 1974. Ad esempio; l'organico si è ridotto di 10 unità ciò ha comportato una crescente commistione di ruoli e una difficile gestione del lavoro quotidiano. La redazione chiede, infine, che siano superati i gravi ritardi per quel che riguarda l'introduzione di nuove tecnologie, la realizzazione dell'archivio e la definizione di un programma editoriale.

Il partito

Convozzazioni I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di oggi, mercoledì 4 febbraio.

Manifestazioni OGGI — A. Alberici (Padova); L. Libertini (Roma) DOMANI — C. Verdini (Pesaro); L. Turco (Paterno).

Conferenza nazionale sul commercio Questo è l'elenco delle principali iniziative della commissione Produzione in vista della Conferenza nazionale sul commercio OGGI: Siena (Faenzi); Ancona (Gervano); Bologna (Gervano); Massa Carrara (Faenzi); 6-7: Milano (Borghini, Baraldi); 8: La Spezia (Faenzi); 10: Parma (Faenzi); 12: Livorno (Baraldi).

Elettronica civile: conferenza stampa Venerdì 6 febbraio alle ore 11 presso la sala stampa della Direzione si terrà una conferenza stampa in presenza di Gianfranco Borghini, Giovanni Battista Podestà, Gianluca Carrara, Lello Grassucci ed Enzo Baraldi per illustrare concrete proposte di superamento della crisi di due importanti realtà, l'Autovox di Roma e l'Emerson di Siena.

Estrazione federazione di Biella Sono stati estratti i biglietti della gara della federazione di Biella. Ne ha dato notizia la segreteria della federazione Ecco i primi cinque vincitori: 1) 3888, 2) 23876, 3) 16095, 4) 18728, 5) 20721. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sezioni oppure telefonando al numero 015/34861.

Riunione responsabili giustizia I responsabili regionali e della federazione per i problemi della giustizia sono convocati in Direzione martedì 10 febbraio alle ore 16.30. All'ordine del giorno: iniziative politiche dopo la Conferenza nazionale sulla giustizia. Relazione di Luciano Violante, conclusioni di Aldo Tortorella.

L'incontro con Craxi a 48 ore dalla riunione straordinaria dei consigli

Oggi i Comuni a Palazzo Chigi «Il decreto va cambiato così»

Migliaia di ordini del giorno per la radicale modifica del provvedimento sulla finanza locale - Gli interventi di Visentini e Pellicani a Venezia - L'11 manifestazione a Roma

ROMA — I telefoni e il telex dell'Associazione dei comuni (Ancl) ieri sono stati occupati a tempo pieno, senza soluzione di continuità. Da mille e mille centri grandi e piccoli, in ogni parte d'Italia, sono infatti arrivati i testi delle mozioni e degli «ordini del giorno» approvati dai consigli comunali riuniti nella serata di lunedì in seduta straordinaria, su invito, appunto, dell'Ancl. Tutti i documenti chiedono la radicale modifica del decreto governativo sulla finanza locale. Chiedono norme certe e adeguate. Chiedono di poter governare le collettività municipali, assumendo le responsabilità che comportano ma anche avendo, finalmente, efficaci e razionali riferimenti finanziari e legislativi.

Proprio su quest'ultimo argomento si è incentrata la discussione di lunedì sera in consiglio comunale a Ca' Faresin, a Venezia. Di rilievo gli interventi del ministro delle Finanze Bruno Visentini (repubblicano) e di Gianni Pellicani, responsabile nazionale enti locali per la direzione del Pci, entrambi consiglieri comunali.

Visentini ha dunque gettato sugli altri esponenti del governo pentapartito la responsabilità del mancato varo dell'autonomia impositiva e ha convenuto che la questione non può essere disgiunta dal riordino complessivo del sistema fiscale italiano (il Pci, dal canto suo, a questo proposito propone un'imposta patrimoniale a bassa aliquota il cui segmento immobiliare venga affidato ai Comuni). Pellicani ha denunciato lo scontro durissimo che su questo tema è in atto da tempo tra Interno e Tesoro. Scontro che ha finito con il dilatare i tempi, favorendo la pratica dello scaricabarile all'interno delle forze della maggioranza. «Se il governo è in grado — ha aggiunto Pellicani — di accettare una proposta di delega che non sia però relativa a un singolo tributo o che disciplini congiuntamente l'intero impianto tributario...»

lo Stato non avrebbe altra strada da seguire di rinunciare a una parte di entrate per attribuirle all'autonomia dei Comuni. Visentini ha dunque gettato sugli altri esponenti del governo pentapartito la responsabilità del mancato varo dell'autonomia impositiva e ha convenuto che la questione non può essere disgiunta dal riordino complessivo del sistema fiscale italiano (il Pci, dal canto suo, a questo proposito propone un'imposta patrimoniale a bassa aliquota il cui segmento immobiliare venga affidato ai Comuni). Pellicani ha denunciato lo scontro durissimo che su questo tema è in atto da tempo tra Interno e Tesoro. Scontro che ha finito con il dilatare i tempi, favorendo la pratica dello scaricabarile all'interno delle forze della maggioranza. «Se il governo è in grado — ha aggiunto Pellicani — di accettare una proposta di delega che non sia però relativa a un singolo tributo o che disciplini congiuntamente l'intero impianto tributario...»

Guido Dell'Aquila

A Cagliari le assise regionali da venerdì a domenica Natta al congresso sardo del Pci

I temi del dibattito - Badaloni celebrerà il cinquantenario della morte di Gramsci

Dalla nostra redazione CAGLIARI — «A suo tempo avevamo deciso di rinviare di alcuni mesi il nostro congresso, rispetto alla tornata ordinaria delle assise regionali comuniste, per consentire una discussione veramente ampia e coinvolgente sulle grandi tematiche della questione sarda. Oggi possiamo constatare come quella scelta fosse giusta ed opportuna. Dal congresso di sezione, dalle assemblee federali e dalle numerose manifestazioni di partito è venuto fuori un dibattito vivo, aperto, ricco di spunti e contributi che consideriamo indispensabili, tanto più adesso che il Pci è al governodella Sardegna».

giornate in una sala del Park Hotel di Quartu S. Elena, al diciottesimo chilometro della litoranea per Villasimius. Domenica mattina, infine, i lavori si sposteranno alla fiera campionaria di Cagliari, dove Alessandro Natta terrà l'intervento conclusivo, e dove successivamente si svolgerà l'elezione dei nuovi organismi dirigenti.

Nella mattinata di sabato 6 è in programma inoltre un discorso di Nicola Badaloni, per il 50° anniversario della morte di Antonio Gramsci. I delegati al congresso sono 272 in rappresentanza di 33.878 iscritti.

quinto congresso. Il riferimento è inevitabile — come ha sottolineato il segretario Pani — all'importante esperienza di governo, nella giunta di sinistra autonomista e laica, e alle stesse grandi sfide di questi anni, a cominciare da quella per l'occupazione e lo sviluppo. Ma c'è allo stesso tempo anche un forte richiamo alla battaglia culturale e ideale dei comunisti sardi che si propongono di essere, in termini rinnovati e moderni, partito autenticamente sardo e autenticamente nazionale, capace di saldare i valori e i fincomuni a tutti i comunisti italiani, con quelli propri di un programma di rilancio della società sarda.

p. b.



Dalla pubblicità a Strasburgo «Un bel divano»...parola di eurodeputato

MILANO — Martedì prossimo a Strasburgo, nell'aula del Parlamento europeo, si sarà anche lui, Ettore Andenna, 40 anni, presentatore televisivo, il più fiero concorrente di Guido Angeli nell'imbottimento di vicere e nel piazzamento di tv in Italia («sole comprese» di tinelli, lacetti e camerette in stile. La via a Strasburgo è stata spuntata ad Andenna da Renato Marsari, l'attuale leader del socialdemocratico milanese, costretto dallo statuto del Pdsi a scegliere tra il segretario Montecitorio e quello di Strasburgo. Quest'ultimo passa automaticamente ad Andenna che, alle elezioni dell'84, era risultato primo dei non eletti nelle liste del sole nascente per la circoscrizione nord-ovest.

Alteporon delle elezioni, a dire il vero, Andenna non era ancora votato alla causa dell'arredamento di massa, e campava più che decorosamente presentando «La Bustarella», un programma di Antenna Tre in base di giochi a premi e ragazzotte procaci. Di politica, il giovanotto parlava non interessarsi affatto, fino a quando non ebbe la luminosa idea di mettere la sua esperienza di show man al servizio degli aspiranti onorevoli.

Luce Fazio